



Cataratta in seguito a terapia steroidea inalatoria

Data 16 gennaio 2008
Categoria oculistica

La cataratta è un evento avverso noto associato alla terapia steroidea per via sistemica, oftalmica o topica.

Nel 2006 il Centro Regionale di Farmacovigilanza di Parigi ha riportato un caso di cataratta capsulare posteriore bilaterale in un ragazzo di 13 anni che aveva assunto, per la cura dell'asma allergico, beclometasone per via inalatoria (250 µg BID) per 4 mesi l'anno per un totale di 4 anni (3). La sua acuità visiva era rimasta tale da evitare l'intervento chirurgico.

Gli Autori allora hanno fatto una revisione di cinque studi sul rischio di cataratta in bambini e uomini trattati con steroidi per via inalatoria. Quattro studi riportavano episodi di cataratta e tre mostravano un aumento dell'incidenza, statisticamente significativo, fra gli adulti. Non erano presenti casi di pazienti al di sotto dei 13 anni.

Questo rappresenta un motivo in più per riconsiderare la necessità di una terapia a lungo termine con steroidi per via inalatoria.

Fonte: Prescrire International 2007; 16: 22; ripreso da www.farmacovigilanza.org

Referenze

- 1) Prescrire Editorial Staff. Drug-induced cataracts. Prescrire Int 1994; 3: 79.
- 2) "Corticosteroids". In "Martindale The complete drug reference" 34° ed, The Pharmaceutical Press, London 2005: 584-586.
- 3) Cung HA et al. "Posterior capsular cataract in a child treated by inhaled corticosteroids" 27° French pharmacovigilance meeting, Montpellier: 10-12 April 2006. Fundamental Clin Pharmacol 2006; 20: 183.